**Cartilla N° 453**

**Una lettera d’Amore - ottobre 2023**

**Sono 40 anni che siamo votati a una grande missione.**

*“Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli” (Matteo 28,19)*

**P. Ricardo E. Facci**

Quando Papa Francesco ci ha parlato di "chiesa in uscita" molti membri di Hogares Nuevos hanno commentato che questo è ciò che abbiamo sempre fatto. Chiaramente questo lo ha sempre fatto chi ha inteso la spiritualità dell'Opera e il suo cammino di santità, chi ha scoperto che la chiave era assumere pienamente l'essere missionario. Una spiritualità proiettata comporta, necessariamente, la scoperta della missione e certamente l'impegno di essere missionario per annunciare e condividere Cristo Vivo.

Per questo abbiamo scelto di riflettere durante questo mese dedicato alle missioni su ciò che significano i nostri 40 anni di cammino come missionari. Abbiamo visto come si è trasformata in realtà l'espressione "è dando che si riceve". Chi ha sviluppato un vero spirito missionario, chi è permanentemente inquieto per portare la Buona Novella del matrimonio e della famiglia alle famiglie, ai genitori, ai figli, ha provato il gusto dei propri frutti e la Grazia della perseveranza. D'altra parte, chi è rimasto chiuso nella propria casa ha scoperto di essere rimasto addormentato durante il cammino in una inazione che uccide spiritualmente soprattutto coloro che il Signore chiama a lui affinché possano evangelizzare.

Lo spirito missionario è profondamente necessario per arrivare ad altre famiglie, per aiutarsi l'uno con gli altri a perseverare, a sostenere nella spiritualità che illumina la vita familiare. Senza lo spirito missionario non ci potranno essere nuovi partecipanti agli incontri, nuovi figli nelle attività, nuovi membri della Comunidad de Amor Cristiano e neanche altre famiglie che possano scoprire Cristo, Colui che le sostiene per vivere i valori familiari proprio nelle avversità prodotte dall'ambiente sociale.

Questi 40 anni ci hanno insegnato che dobbiamo essere molto vicini a coloro che hanno bisogno di scoprire Cristo, vicino alle comunità da parte di quelli che hanno la responsabilità dell'Opera e molto vicino a coloro che soffrono per le malattie, di solitudine, per la perdita dei propri cari, per situazioni matrimoniali difficili ma anche per figli con scelte complicate. Come vediamo, molte realtà ci chiedono uno spirito missionario. Nella missione il Signore ci santifica.

La celebrazione di questi 40 anni è un'occasione molto buona, direi privilegiata, affinché tutti noi, parti integranti dell'Opera, prendiamo sempre di più coscienza dell'attualità del compito missionario di Gesù per rendere suoi discepoli tante famiglie che ci stanno aspettando.

È un compito imperativo “andate e dunque fate”, non è un consiglio, è un ordine a cui, nella misura in cui siamo autentici cristiani, dobbiamo obbedire. Sappiamo che sono ancora molte le famiglie che non conoscono Gesù Cristo. Noi, come succede con tutti i membri della Chiesa, siamo chiamati a partecipare alla missione che il Signore ci ha affidato. Noi Cristiani siamo chiamati a essere missionari per natura; non siamo una ONG ma parte di una Chiesa che risponde alla chiamata di Cristo, che è Colui che ci dà l'opportunità di perseverare con la sua Grazia e il suo coraggio perché tutto ciò che semplicemente è basato su una mera motivazione umana finisce esaurendo i suoi obiettivi e quindi morendo.

La missione è il fulcro, è il cuore della fede cristiana che ci invita ad un impegno coraggioso perché la missione dell'evangelizzazione della famiglia ci attende in maniera urgente per condividere con tutte le famiglie la grazia che genera un autentico incontro con Cristo Vivo. L'urgenza è perché siamo vivendo in un mondo confuso da tante luci fugaci e illusioni a buon mercato.

Un mondo pieno di frustrazioni, fondamentalmente a causa della perdita del valore della vita umana e, quindi, di tutto ciò che si rifà a lei: la famiglia, l'amore, la vita. Fratelli, si è arrivati a questo per aver tolto Dio dal centro della società. E per rispondere, bisogna continuare ad annunciare il Vangelo di Cristo: Cammino, Verità e Vita. Dobbiamo entrare nelle famiglie con il Vangelo, dobbiamo offrire al mondo e alla società una nuova forza in grado di trasformare l'attualità. In questa epoca in cui abbondano le ideologie lontane dalla Verità di Dio, la nostra missione non si identifica con ideologie né è una ideologia, non è neanche essenziale proporre una morale o un'etica. Piuttosto la nostra missione è annunciare e offrire Cristo Vivo e il suo Vangelo. Il Vangelo è la Buona Novella che illumina le famiglie e offre loro una nuova vita: la vita alla quale ci invita Cristo Vivo. In questo modo, Cristo si trasforma nel Cammino, nella Verità e nella Vita delle famiglie dei suoi membri. Diciamo cammino perché ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio, sperimentando così la unica Verità che ci riempie della sua Vita. La Vita nuova di Cristo trasforma il cuore dei membri delle famiglie, condizione indispensabile affinché si generi una profonda trasformazione nelle relazioni tra coloro che compongono la famiglia e, partendo da lì, arricchire i vincoli con altre famiglie, rendendo possibile la maggiore presenza dell'amore nella società.

La nostra missione, e quella di tutta la Chiesa, è di condurre l'incontro personale e trasformatore con Cristo Vivo. Attraverso la nostra missione, le nostre parole e le nostre testimonianze, Gesù Cristo continua ad evangelizzare, salvando e agendo nel cuore di ogni famiglia. Attraverso l'annuncio del Vangelo, coloro che lo ricevono con fede e amore, sperimentano la sua forza in grado di trasformare, capace di sanare le tante ferite di molte famiglie. Siamo chiamati, come il Buon Pastore, a cercare senza stancarci tante famiglie che hanno bisogno di sentire l'annuncio della presenza di Cristo proprio nelle loro case.

A tutti noi ci attende una grande missione. Ogni singolo cristiano, attraverso i sacramenti del battesimo, della confermazione, attraverso i sacramenti dell'ordine e del matrimonio, così come ogni forma di consacrazione a Dio, porta con sé la grazia speciale della missione. Siamo chiamati a essere missionari di Cristo all'interno della nostra vita, nella nostra quotidianità. Per questo, dobbiamo lasciare i nostri comfort per incontrarci con l'altro, con le famiglie che hanno bisogno della luce del Vangelo; soprattutto il laicato deve essere in prima linea per impegnarsi nella responsabilità della missione. Tutti noi abbiamo una missione e rimaniamo in questo mondo perché dobbiamo ancora compierla. A volte si cercano scuse, a volte nascono delle paure per l'impegno, a volte nascono delle giustificazioni che cercano di mettere a tacere le coscienze ma il Signore continua a chiamarci. Riaffermiamo la nostra risposta, l’impegno con la missione per le famiglie fino al confine della terra.

Cari fratelli, che la nostra spiritualità sia fortemente missionaria. Che possiamo essere protagonisti nella Chiesa e nel mondo di una nuova evangelizzazione. Che siamo disponibili alla chiamata di Dio per essere degli autentici missionari, vivendo uniti al Signore nelle cose più semplici della vita quotidiana, attraverso le faccende di ogni giorno, lasciandoci guidare da Lui per scoprire le famiglie nelle quali dobbiamo seminare la Buona Novella.

Che possiamo essere testimoni di Cristo in ogni momento, assumendo un maggiore impegno e una partecipazione più attiva nella vita della Chiesa e dell'Opera. Bisogna proporre azioni concrete affinché gli ideali missionari non rimangano parole che il vento si porta via, lavoriamo concretamente per essere missionari, evangelizzatori delle famiglie in maniera attraente, allegra e impegnata per la creazione di nuove comunità chiamando a noi le famiglie, le coppie di sposi e i figli. Chiediamo al Signore la grazia per essere testimoni della sua azione tra di noi, per perseverare nel suo Cammino coerenti con la Verità che dobbiamo annunciare, pieni della Vita di Cristo nei nostri cuori che si contagia nell'annuncio della Buona Novella.

**Preghiera**

Signore Gesù, Tu che sei stato il primo missionario di Dio Padre,

impegnato nell’evangelizzazione fino a donare la tua vita,

grazie per affidarci la continuità della tua missione,

come missionari della nuova evangelizzazione nelle famiglie.

Ti chiediamo di poter rispondere pienamente alla tua chiamata,

di impegnarci con la bella e esigente missione

di portare la tua Parola e l’annuncio che aiuti a prendere coscienza

della tua presenza in ogni famiglia.

Grazie Signore per affidare a noi una così grande responsabilità. Amen.

**Lavoro Alleanza**

1.- Abbiamo una condotta missionaria per portare la Buona Novela alle altre famiglie?

2.- Sentiamo la necessità di condividere Cristo con altre persone e famiglie?

3.- Quali azioni missionarie concrete possiamo realizzare nei prossimi giorni?

**Lavoro Pilastro**

1.- Che relazione vediamo tra la fede e l’impegno missionario?

2.- Perché molte persone rimangono chiuse nelle loro case senza cercare le necessità dell’altro?

3.- Quali processi ci hanno aiutato come comunità per avere una maggiore coscienza missionaria nelle nostre comunità?

4.- Come comunità, quali azioni concrete porteremo a termine come missione per santificarci e santificare le famiglie?

**Grandi eventi del 2023 celebrativi dei 40 anni**: Vi è ancora l’Assemblea e Giunta Internazionale del Movimento Hogares Nuevos: 11-19/11 a Roma (Italia). Rimangono pochissimi posti. Include pellegrinaggio ad Assisi. A scelta: 1) Pellegrinaggio a Santa Rita de Cassia (19/11/23); 2) Pellegrinaggio a Nostra Signora di Loreto, Padre Pio di Pietrelcina e Nostra Signora del Rosario di Pompei (20-22/11/23) Pre iscrizioni: [gestiondiegopriotti@hogaresnuevos.com](mailto:gestiondiegopriotti@hogaresnuevos.com)